Coronavirus, arriva proroga 730: tutte le scadenze fiscali rinviate dal decreto

Il Coronavirus riscrive il calendario fiscale: come cambia per i contribuenti

1 marzo 2020

Condividi su Facebook
±

Slitta la comunicazione dei dati fiscali all'Agenzia delle Entrate tramite il Modello 730: a stabilirlo è stato il Governo che, con apposito decreto, ha riscritto il calendario fiscale per gestire al meglio l'emergenza Coronavirus.

Modello 730, arriva la proroga: cosa prevede il decreto

L'Esecutivo, consapevole di come l'epidemia stia mettendo in ginocchio imprese e lavoratori, ha deciso di **andare incontro a tutte quelle realtà colpite – direttamente e indirettamente – dal Coronavirus**. Piccoli e grandi imprenditori, già impegnati a contenere i danni conseguenti allo stato di emergenza sanitaria, potranno così tirare un sospiro di sollievo, dato che – di fatto – è stato concesso loro più tempo per mettersi in regola nel rispetto delle **scadenze fiscali**.

Il decreto varato dal Governo con la formula "salvo intese", nello specifico, ha approvato la **proroga non solo per i contribuenti residenti nelle zone rosse** e limitrofe. Lo **slittamento del 730**, infatti, riguarda tutta l'Italia. I professionisti, pertanto, avranno **tempo fino al 30 settembre** per inviare all'Amministrazione Finanziaria i dati necessari per la predisposizione del precompilato.

Coronavirus, allungati anche i termini per la trasmissione della Certificazione Unica

Più tempo si è voluto riconoscere ai contribuenti anche per l'invio della **Certificazione Unica**. Per la trasmissione dei dati sui redditi tramite CU, infatti, il Governo ha deciso di **concedere tutto il mese di marzo** ai sostituti di imposta. I datori di lavoro, quindi, avranno a disposizione più settimane sia per inoltrare la comunicazione all'Agenzia delle Entrate che per consegnare la documentazione al lavoratore dipendente.

Il tutto, comunque, dovrà essere ultimato **entro e non oltre il 31 marzo 2020** (termine ultime fissato come scadenza), mentre – salvo ulteriori interventi – si pensa già che in futuro, ovvero a partire dal 2021, la scadenza fissata per la trasmissione della Certificazione Unica possa essere fissata in data 16 marzo.

Dichiarazione dei redditi precompilata: l'effetto su detrazioni e rimborsi in busta paga

La modifica del calendario fiscale ha scatenato un effetto domino che ha spinto le autorità a spostare in avanti anche le date relative alla scadenza per l'invio della **dichiarazione dei redditi precompilata**. Il modello infatti sarà messo a disposizione dei contribuenti sul sito dell'Agenzia delle Entrate **a partire dal 5 maggio 2020**, e non più dal 15 aprile.

Per le spese che danno diritto a **detrazioni o deduzioni**, come per l'invio del modello precompilato, il termine ultimo per procedere con la **trasmissione slitta invece dal 28 febbraio al 31 marzo**.

Attenzione però, quanto previsto dal decreto del Governo, che come abbiamo visto ha spostato in avanti molti appuntamenti con il Fisco, non comporterà alcun ritardo per quanto riguarda i **rimborsi in busta paga**. Per questo motivo, come è stato specificato, chi presenterà il 730 a maggio si vedrà effettuare il conguaglio (a credito o a debito) nella retribuzione del cedolino giugno o, al massimo, in quello di luglio.

Tag: coronavirus Decreti Legge